

Un ospedale da campo e 250 uomini per il Concertone di Melpignano

MELPIGNANO – Il Concertone di Melpignano “sorvegliato speciale” del Piano dei Soccorsi della ASL Lecce. Il dispositivo dei soccorsi sanitari, allestito anche quest’anno per la Notte della Taranta (24 e 25 agosto 2018), prevede infatti l’impiego di oltre 250 uomini, un ospedale da campo e diversi mezzi di soccorso.

Il “cuore” operativo del Piano dei Soccorsi, messo a punto dal SEUS 118 in collaborazione con la Croce Rossa Italiana, è rappresentato dal Campo Sanitario (denominato Presidio Medico Avanzato): un vero e proprio ospedale da campo allestito su un’area di circa 400 metri quadri, di cui 260 coperti, completamente perimetrata e presidiata da personale addetto. E’ il fulcro di un sistema in grado di rispondere in tempo reale alle esigenze di diagnosi e cura in emergenza-urgenza, sotto la supervisione del Servizio 118 e in stretto collegamento con gli Ospedali della ASL di Lecce nell’eventualità di dover disporre ricoveri.

«L’obiettivo di questo grande dispiegamento di forze – commenta il Direttore Generale ASL Lecce, Ottavio Narracci – è tutelare la salute della popolazione e degli operatori impegnati nella manifestazione. Grazie all’esperienza degli anni scorsi e alla capacità di gestire grandi eventi, accumulata e migliorata nel tempo, l’azienda sanitaria è in grado di offrire ad una manifestazione che richiama decine di migliaia di persone una rete di sicurezza imponente, dotata di un Piano dei Soccorsi meticoloso. Mettiamo risorse, uomini e

capacità organizzativa al servizio della Notte della Taranta e delle persone esattamente dove serve e, nello stesso tempo, invitiamo il pubblico di appassionati a vivere questo grande evento come uno straordinario momento di aggregazione e di sano divertimento, senza inutili eccessi».

Il cardine del sistema è il Servizio 118, guidato dal direttore Maurizio Scardia, cui spetta il compito di gestire il Posto di Comando Avanzato Sanitario. Scardia sarà affiancato da un infermiere coordinatore e dal presidente della CRI, con il compito di coordinare le operazioni di soccorso e il collegamento con Prefettura, Questura, Carabinieri, Vigili del Fuoco e Protezione Civile.

All'interno dell'Ospedale da campo saranno posizionati un mezzo di soccorso avanzato del 118 (con a bordo 1 medico, 1 infermiere, 1 autista, 1 OSS/soccorritore), 1 automedica, 1 ambulanza 4x4, 1 fuoristrada, 1 modulo catastrofi, 1 furgone, più 2 ambulanze CRI.

Il Posto Medico Avanzato – PMA di II livello del 118 (dotato di 1 medico, 6 infermieri, 1 autista-soccorritore, 1 OSS/soccorritore) si occuperà dei casi più gravi (codice rosso) in una tenda a 5 archi semi-pneumatica provvista di aria condizionata e di tutta l'attrezzatura per la rianimazione.

Nel Campo Sanitario, inoltre, saranno presenti una tenda pneumatica dedicata al Triage (accoglienza e primo intervento), quattro tende pneumatiche per la degenza dei codici bianchi e verdi (con 22 posti letto totali) e un Posto Medico Attrezzato di I livello (per i codici gialli), tutti forniti dalla CRI, più un settore riservato ai mezzi della logistica.

Sicurezza e soccorsi, naturalmente, riguarderanno tutta l'area del Concertone. La Croce Rossa, oltre a 3 medici, 3 infermieri

e 6 soccorritori impegnati nel Campo Sanitario, schiererà 15 squadre di soccorso appiedate itineranti (composte da sei unità ciascuna) e 7 ambulanze (con autista e due soccorritori qualificati) dislocate in punti strategici: Stazione SUD-EST, Parcheggio/zona industriale (nei pressi del rondo`di accesso dalla SS. 16), Lato ovest del Palco, Area vip, Lato est del Palco, Stazione AGIP/ENI SS. 16 (arrivo/partenza Autobus SUD-EST), Corridoio centrale dell'area destinata al pubblico.

Le comunicazioni saranno continue e assicurate utilizzando i collegamenti con radio dedicata o attraverso la rete GSM con il Centro Coordinamento Soccorsi (CCS), ubicato presso i locali dell'ex convento degli Agostiniani.

Bisognerà intervenire soprattutto su stati di ebbrezza e traumi di diversa natura. Le statistiche confermano che, in media, su 100 casi all'anno circa il 70 per cento riguarda abuso di alcool e traumi più o meno gravi, in gran parte codici bianchi e verdi e, meno frequentemente, codici gialli o rossi. «Una maggiore attenzione e comportamenti corretti – raccomanda Scardia – eviterebbero molti traumi che rischiano di trasformare la festa in un evento spiacevole».

